

34 MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 2010

MEDIA & cultura



Portaparola
www.portaparola.it

Educare alla verità: lunedì a Bibione monsignor Crociata

Entra nel vivo il programma culturale dell'estate nella parrocchia di Bibione, che lunedì ospita il segretario generale della Cei monsignor Mariano Crociata per una serata sull'educazione alla verità. Il programma degli incontri è centrato sulla «sfida educativa» affrontata da varie angolature. Per quella dedicata il 13 luglio è atteso il direttore di «Avvenire», Marco Tarquinio, per la quarta edizione della Festa bibionese (12-18 luglio) dedicata al settimanale diocesano di Popolano e al quotidiano dei cattolici.

Don Venier e quell'idea di «Roma Sette»



Settant'anni di Messa per il sacerdote che nel 1974 diede impulso al settimanale di «Avvenire» nella Capitale

DI ANGELO ZEMA
«Ricordo ancora bene quel 1974. La diocesi sentiva la necessità di una voce per l'informazione ecclesiale, in vista dell'Anno santo che stava per cominciare, e così nacque «Roma Sette». L'inserto settimanale diocesano all'interno di «Avvenire», con l'intento di valorizzare anche il quotidiano dei cattolici. A parlare è monsignor Elio Venier: 94 anni di età (il prossimo 14 agosto) e 70 di sacerdozio, primo direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali del Vicariato di Roma e fondatore di «Roma Sette», il settimanale che 36 anni dopo esce come secondo dorso domenicale del quotidiano dei cattolici nella Capitale e che dispone anche di una versione online assai ricca di contenuti. Venier è

un «solido friulano», come lo definiva l'allora cardinale vicario Ugo Poletti che, presentando l'inserto domenica 17 novembre 1974 sulle colonne dell'allora «Roma» (all'inizio veniva identificato con un numero), ne parlava come di uno «strumento e segno di comunione e di vitalità». Una settimana dopo il sacerdote «fondatore» pubblicò l'editoriale intitolato «Dai giovani un segno nuovo di speranza» e dedicato all'assemblea diocesana dei giovani verso il Giubileo del 1975: il primo di una lunga serie che dopo qualche tempo è stata raccolta in tre volumi. Pagine dove risuona l'anima di Roma. Venier, lucidissimo ma un po' stanco, mostra con orgoglio i suoi 35 libri, alcuni dedicati ai sacerdoti. C'è dentro tutta l'esperienza di un prete-giornalista che è stato portavoce dei cardinali vicari (Traglia, Dell'Acqua,

Poletti), guida spirituale dei giornalisti cattolici (assistente all'Ucisi), sostegno per tanti futuri operatori della comunicazione. La sua casa è in pieno centro e la chiesa di Sant'Elio dei Ferrari, sede dell'omonima arciconfraternita, la sua «famiglia» da 58 anni. Una targa donata dalla Comunità ebraica di Roma ricorda l'impegno suo e dell'allora parroco di Santa Maria Madre della Provvidenza a Monteverde, monsignor Ferdinando Volpino, nel salvare una settantina di ebrei. La parte più consistente della sua biblioteca di 27mila volumi è stata donata al centro culturale della Pieve di San Pietro in Carnia, a tre chilometri dal paese natale Zuglio, in provincia di Udine. Proprio lì, ad agosto, Venier festeggerà i 70 anni di sacerdozio, dopo le celebrazioni del febbraio scorso a Roma.

LA FRASE
L'essere umano è un essere dinamico che cerca se stesso, cerca di divenire se stesso e cerca, in questo senso, di compiere atti che lo costruiscono, lo fanno veramente uomo E qui entra la legge morale, entra la Grazia e la propria ragione, la volontà e le passioni. Benedetto XVI, udienza generale, 23 giugno

Sul Web, per conoscersi

«Portaparola Ravenna» l'email che crea contatti



DA RAVENNA ALESSANDRO GAROFALO

Il settimanale Portaparola Ravenna è nato dall'incontro, con i giornalisti di Avvenire, il direttore del settimanale diocesano ravennate RisveglioDuemila don Giovanni Desio, alla presenza dell'arcivescovo di Ravenna...

LE ESPERIENZE

ANIMATORI TRA VECCHI E NUOVI MEZZI
Per chi ancora non li conoscesse, una cosa accomuna i Portaparola: la creatività per far conoscere idee e strumenti della comunicazione nati dall'impegno dei cattolici. Per questo la sfida delle nuove tecnologie della comunicazione non li preoccupa, anzi: Internet viene usato per diffondere più largamente valori, documenti, notizie e riflessioni con estratti da «Avvenire», dai settimanali diocesani e dalle emittenti radio-tv cattoliche. Nessuna «concorrenza»: il Web viene usato come terreno per un invito a conoscersi meglio, a prendere in mano e giudicare di persona il quotidiano dei cattolici e i mass media d'ispirazione cristiana. Come nelle due esperienze di questa pagina.



«Avvenire» sabato per l'evento organizzato dalla diocesi di Crema in San Bernardino

Con la «Goccia» di Acerra un assaggio del quotidiano



DA ACERRA ANTONIO PINTAURIO

«C» he bello quell'articolo di Giorgio De Simone a pagina 9 di Avvenire del 15 giugno. Mi ha fatto riflettere su un aspetto dei Mondiali di calcio in Sudafrica a cui non avevo pensato. A confidario è un carissimo amico il cui nome avevo segnalato ad Avvenire per ricevere a casa gratis il giornale del martedì, dove è riservata un'intera pagina al mondo della pastorale giovanile. L'articolo rifletteva sulle contraddizioni della Rai nell'aver rinunciato ai diritti tv dei Mondiali di calcio, con la scusa di risparmiare, per poi però spendere il doppio tra inviti e flumi di trasmissioni. Così, il giorno dopo, nella piccola riunione di redazione del nostro foglio online La Goccia, abbiamo deciso di dedicare le edizioni di giugno e luglio alle riflessioni di Avvenire sui Mondiali. La Goccia è un foglio settimanale online nato circa 4 anni fa per iniziativa del gruppo dei Portaparola della diocesi di Acerra. Ogni settimana i giovani si riuniscono per segnalare ognuno l'articolo di Avvenire che più li ha colpiti. Gli articoli vengono impaginati su un foglio digitale e inviati a migliaia di indirizzi elettronici. Un modo immediato ed economico, con costi vicini allo zero, pensato dagli animatori della diocesi di Acerra per sensibilizzare tanti giovani, e non solo, alla lettura di un quotidiano che non fugge la realtà, ma la interpreta con uno sguardo capace di andare oltre e creare orizzonti di fede e di speranza. Un modo originale, utilizzando uno strumento agile, arricchito da foto e grafica, per aiutare la diffusione di Avvenire della buona stampa, e arrivare sul desktop di migliaia di lettori digitali. I numeri più significativi di La Goccia vengono stampati in cartaceo e distribuiti la domenica nelle parrocchie di provenienza dei Portaparola. Nel prossimo numero sarà ripresa la riflessione sul calcio, da cardinale, di Papa Benedetto XVI, che Avvenire ha pubblicato lo scorso 25 giugno. Intanto, proprio in questi giorni, un articolo letto è stato guadagnato. Un giovane, avvicinato di recente al mondo ecclesiale, e appassionato alla lettura saltuaria di Avvenire, ha comunicato il suo indirizzo email per entrare nel database de La Goccia.

In rete proposte semplici e dirette «inventate» dagli animatori per diffondere strumenti e giudizi

A Crema l'arte parla ai media

DA CREMA MARCELLO PALMIERI
Presieduta dal vescovo Oscar Cantoni, si è svolta sabato sera la cerimonia inaugurale dei restauri all'ultima delle 14 cappelle che costituiscono il tesoro della chiesa di San Bernardino in Crema. Si è così concluso il progetto iniziato dal 1989 dal defunto vescovo Tressoldi e durato più di vent'anni. Ospite d'onore il coro del Somerville College di Oxford, impegnato prima nel ministero del canto durante il rito di benedizione e poi nell'elevazione in musica. Ma, in filigrana, l'evento ha mostrato come nell'arco dei vari secoli diversi strumenti di comunicazione e altrettanti linguaggi abbiano trasmesso e tramattano l'unico messaggio cristiano: dall'arte sacra, alla radio e a Internet, passando attraverso il

giornale e la musica. Centinaia gli interventi, grazie anche alla collaborazione del settimanale diocesano Il Nuovo Torrazzo e del quotidiano Avvenire, quest'ultimo distribuito in chiesa. La cappella è caratterizzata da una tela settecentesca raffigurante l'istituzione del «Perdon d'Assis»: calato il drappo, subito l'effigie ha mostrato san Francesco quale intercessore di misericordia, mentre nell'estasi della Pozzuocola si fa «uno con Gesù e la Vergine. Il messaggio visivo è stato commentato dal vescovo: «Anche noi siamo chiamati a renderci simili a Cristo come lo fu san Francesco, e tanto più sapremo metterci in relazione con lui, tanto più saremo esauditi». Parole e immagini sono corse lontano, attraverso la diretta in streaming audiovideo sul sito dell'emittente diocesana.

La Chiesa di Sicilia si rinnova online



La nuova home page del sito regionale

DI VINCENTO GRIENTI
E' online da qualche giorno il sito Internet della Conferenza episcopale siciliana (Cesi) all'indirizzo www.chiesedisicilia.org. Inserito tra i «progetti pilota» del Servizio Informativo della Cei (SiCei), il sito Internet è composto da diverse sezioni: l'area istituzionale con tutte le informazioni riguardanti l'organigramma della Cesi e i contatti della Segreteria pastorale, un'area centrale dedicata alle iniziative e alle notizie provenienti dalle diocesi, uno «Focus on» sulle

tematiche di attualità. Un'altra sezione molto importante è quella riguardante l'accesso ai siti Internet delle diciotto diocesi siciliane, l'area del «mediacenter», dedicato alle news e all'ufficio stampa oltre che all'editoria virtuale con la possibilità di leggere e sfogliare i settimanali e i periodici della Sicilia, oltre che leggere i lanci del Sir e «linkarsi» a Tv2000, Radio InBlu e Avvenire. Nato da un'idea avviata da don Santino Fortunato, incaricato regionale per le comunicazioni sociali della Sicilia, il sito Web istituzionale è stato varato dopo un anno di lavoro sinergico tra il SiCei, la Seed Edizioni informatiche e la Segreteria pastorale della Cesi presieduta dal vescovo ausiliare di Palermo monsignor Carmelo Cuttitta. «Il sito delle Chiese di Sicilia, tra i primi a suo tempo a essere realizzato, figura da tempo, e abbiamo motivo di pensare che ancora meglio figurerà d'ora in avanti, tra i circa quindicimila siti ecclesiali d'Italia - sottolinea l'arcivescovo di Monreale monsignor Salvatore Cristina, delegato Cesi per le comunicazioni sociali - vero biglietto da visita

della Conferenza episcopale siciliana, strumento ordinario di lavoro degli operatori pastorali delle nostre Chiese, prima modalità con quanti per le più svariate ragioni si accostano alle nostre realtà. Nell'occasione di un'inaugurazione il restyling del sito delle Chiese di Sicilia mi è gradito segnalare il momento in cui tale operazione avviene - prosegue l'arcivescovo - un momento che suole essere in qualche modo epocale nella vicenda pastorale delle Chiese d'Italia, per il fatto di porsi come cerniera tra l'uno e l'altro decennio pastorale. Siamo infatti transitando dal decennio dedicato al tema della comunicazione del Vangelo in un mondo che passa a quello che affronterà la sfida educativa. In questo quadro - sottolinea monsignor Cristina - mi piace perciò pensare idealmente questa nostra inaugurazione come un frutto del recente riuscito convegno delle Chiese italiane «Testimoni digitali. Voti e linguaggi nell'era crossmediale»: un frutto che, se vuole, assai ravvicinato ma già maturo e, con l'aiuto di Dio, promettente».